

# ***IL SEGNALE***

n. 71 – giugno 2005

**Sandro Montalto, *Compendio di eresia*  
Gianluca Bocchini**

Sandro Montalto si occupa di cultura su più fronti: poesia, critica letteraria, musica, teatro. In questo volume ha raccolto alcuni suoi saggi critici che tracciano in maniera limpida la sua attività di «critico militante» che lo ha portato ad interessarsi non solo di autori cosiddetti famosi, ma anche di quelli minori. Questo libro, per stessa ammissione di Montalto, raccoglie lavori «slegati da impegni precisi e quindi più meditati». I saggi sono preceduti da un'introduzione in cui l'autore spiega il motivo per cui si fa critica e le responsabilità che il critico ha di fronte ai suoi lettori e al mondo culturale in genere. Questa introduzione è una sorta di saggio sul ruolo del critico che si chiude con una riflessione sul ruolo delle riviste nello scenario letterario italiano. Per Montalto, le riviste sono «l'ossatura della reale critica letteraria e il luogo delle più stimolanti discussioni culturali». Le riviste devono, con vivacità e passione, stimolare confronti, ricerca di nuove strade e orizzonti, spingere verso la sperimentazione, senza perdere di vista la tradizione. Nella produzione di Montalto si notano subito la competenza del critico e la capacità di comunicazione dell'uomo di cultura. A Montalto interessa entrare nei temi dell'autore trattato per capirne pienamente messaggi, consapevolezza, formazione. La sua penna incontra e discute di Roberto Bertoldo, Domenico Cara, Fabio Ciofi, Gabriela Fantato, Angelo Ferrante, Mauro Ferrari, Gino Rago, Enrica Salvaneschi, Marco Giovenale.

Il volume è chiuso da postfazione di Marino Biondi dell'Università di Firenze che entra nel cuore di alcuni saggi di Montalto e ne svela tecniche di ricerche, metodologia e consapevolezza.